

CAMERA DEI DEPUTATI

CONCORSO

Concorso pubblico, per esami, a tre posti di Consigliere parlamentare della professionalita' tecnica con specializzazione in architettura, con specializzazione in ingegneria civile e ambientale e con specializzazione in ingegneria industriale.

(GU n.62 del 6-8-2019)

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 47 del 31 luglio 2019, con la quale e' stato approvato il bando del pubblico concorso, per esami, a tre posti di Consigliere parlamentare della professionalita' tecnica della Camera dei deputati, con specializzazione in architettura, con specializzazione in ingegneria civile e ambientale e con specializzazione in ingegneria industriale;

Visto l'art. 12 del Regolamento della Camera dei deputati;

Visti gli articoli 1, 3 e 4 delle Disposizioni in tema di istituzione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento;

Visti gli articoli 2, 4 e 7 dello Statuto unico dei dipendenti del Parlamento;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, con la quale e' stata prevista, tra l'altro, la sospensione dell'efficacia delle disposizioni previste dall'Accordo istitutivo del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento in materia di svolgimento congiunto delle procedure di reclutamento del personale e di iscrizione nella terza sezione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento;

Considerato, in particolare, che la citata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019 ha previsto, in via transitoria, limitatamente alle procedure di reclutamento avviate entro il 31 dicembre 2020, fino all'immissione in ruolo dei candidati risultati vincitori o idonei, la sospensione dell'efficacia delle norme recate dall'art. 1, comma 3, dall'art. 2 e dall'art. 4, comma 3, nella parte in cui prevede l'applicazione ai dipendenti di futura assunzione del trattamento giuridico unitario stabilito con conformi deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati e del Consiglio di Presidenza del Senato della Repubblica, delle Disposizioni in tema di istituzione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento, e dall'art. 2, comma 1, dello Statuto unico dei dipendenti del Parlamento;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 38 del 5 giugno 2019, con la quale e' stato approvato l'accordo in tema di stato giuridico dei dipendenti della Camera dei deputati assunti ad esito delle procedure di reclutamento avviate ai sensi della citata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019;

Visti gli articoli 2, 7, 8, 9, 41, 46, 51, 52 e 53 del regolamento dei servizi e del personale della Camera dei deputati;

Visto l'art. 52, comma 1, lettera a), secondo periodo, del regolamento dei servizi e del personale della Camera dei deputati, che, nello stabilire che possono partecipare ai concorsi pubblici presso la Camera i cittadini italiani di eta' non inferiore a 18 anni e non superiore a 40 anni, prevede altresì che nei singoli bandi di

concorso possano essere stabiliti limiti di eta' diversi in relazione alla specifica natura della professionalita';

Visto che, con la citata deliberazione n. 47 del 31 luglio 2019, l'Ufficio di Presidenza ha considerato l'esigenza di garantire un opportuno bilanciamento tra la necessita' di assicurare i presupposti per il pieno svolgimento del percorso professionale dei Consiglieri parlamentari previsto dal regolamento dei servizi e del personale e quella di garantire la piu' ampia partecipazione al concorso;

Considerato che le funzioni attribuite ai Consiglieri parlamentari della professionalita' tecnica, con le specializzazioni sopra richiamate, richiedono il possesso di specifici requisiti professionali;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 226 del 21 dicembre 2012, con la quale sono stati definiti i trattamenti stipendiali dei dipendenti della Camera dei deputati assunti a decorrere dal 1° febbraio 2013;

Visto il regolamento dei concorsi per l'assunzione del personale della Camera dei deputati, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 161 del 14 luglio 1999, resa esecutiva con decreto del Presidente della Camera dei deputati n. 1113 del 19 luglio 1999, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 171 del 23 luglio 1999, e modificato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 242 del 27 luglio 2000, resa esecutiva con decreto del Presidente della Camera dei deputati n. 1563 del 27 luglio 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 178 del 1° agosto 2000;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 37 del 5 giugno 2019, con la quale e' stato approvato il cronoprogramma delle procedure concorsuali;

Decreta:

Art. 1

Posti messi a concorso

1. E' indetto un pubblico concorso, per esami, a tre posti di Consigliere parlamentare della professionalita' tecnica (codice C03), con specializzazione in:

- a) architettura,
- b) ingegneria civile e ambientale,
- c) ingegneria industriale,

con lo stato giuridico dei dipendenti della Camera dei deputati assunti ad esito delle procedure di reclutamento avviate ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 dell'11 aprile 2019, disciplinato dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 38 del 5 giugno 2019, e con il trattamento economico stabilito ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 226 del 21 dicembre 2012.

2. I posti messi a concorso sono cosi' ripartiti: un posto per i candidati che sostengono le prove per la specializzazione in architettura; un posto per i candidati che sostengono le prove per la specializzazione in ingegneria civile e ambientale; un posto per i candidati che sostengono le prove per la specializzazione in ingegneria industriale. E' consentita la partecipazione al concorso per una sola delle specializzazioni previste dal presente bando.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione al concorso

1. Per l'ammissione al concorso e' necessario il possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana;
- b) eta' non superiore a 45 anni. Il limite di eta' e' da

intendersi superato alla mezzanotte del giorno del compimento del 45° anno;

c) uno dei titoli di istruzione o eventuali titoli equiparati ai sensi della normativa vigente, richiesti per l'abilitazione di cui alla lettera g), elencati nell'allegato A. Qualora il titolo di istruzione richiesto sia stato conseguito all'estero, esso è considerato requisito valido per l'ammissione ove sia stato equiparato o dichiarato equipollente, ai sensi della normativa vigente, ad uno dei titoli di istruzione di cui al primo periodo;

d) idoneità fisica all'impiego valutata in relazione alle mansioni professionali;

e) godimento dei diritti politici;

f) assenza di sentenze definitive di condanna, o di applicazione della pena su richiesta, per reati che comportino la destituzione ai sensi dell'art. 8 del regolamento di disciplina per il personale, il cui testo è riportato nell'allegato C, anche se siano intervenuti provvedimenti di amnistia, indulto, perdono giudiziale o riabilitazione;

g) per la specializzazione in architettura: abilitazione all'esercizio della professione di architetto, prevista per l'iscrizione nella Sezione A, settore architettura, del relativo albo professionale; per la specializzazione in ingegneria civile e ambientale: abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere, prevista per l'iscrizione nella Sezione A, settore ingegneria civile e ambientale, del relativo albo professionale; per la specializzazione in ingegneria industriale: abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere, prevista per l'iscrizione nella Sezione A, settore ingegneria industriale, del relativo albo professionale;

h) possesso dei requisiti previsti dall'art. 98 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni, per l'esercizio delle funzioni di coordinatore per la progettazione e di coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

2. Ai sensi dell'art. 52, comma 3, del regolamento dei servizi e del personale della Camera dei deputati, qualora a carico dei vincitori risultino sentenze definitive di condanna, o di applicazione della pena su richiesta, per reati diversi da quelli previsti dall'art. 8 del regolamento di disciplina per il personale, anche se siano intervenuti provvedimenti di amnistia, indulto, perdono giudiziale o riabilitazione, ovvero qualora risultino procedimenti penali pendenti, il Presidente della Camera dei deputati, su proposta del Segretario generale, valuta se vi sia compatibilità con lo svolgimento di attività e funzioni al servizio dell'istituto parlamentare.

3. Ai fini della partecipazione al concorso, al personale di ruolo dipendente della Camera dei deputati non è richiesto il requisito di cui al comma 1, lettera b).

Art. 3

Disposizioni sui requisiti per l'ammissione e sui titoli di preferenza

1. I requisiti per l'ammissione al concorso, nonché i titoli di preferenza utili, a parità di punteggio, nella formazione della graduatoria finale, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per l'invio della domanda di partecipazione. Qualora il candidato alla medesima data non sia ancora in possesso della dichiarazione di equiparazione o di equipollenza di cui all'art. 2, comma 1, lettera c), secondo periodo, fa fede la data di presentazione della richiesta all'autorità competente. I titoli di preferenza utili ai fini della formazione della graduatoria finale sono quelli definiti in materia di concorsi per l'accesso ai pubblici impieghi dall'art. 5, commi 4 e 5, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni, e dall'art. 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni.

2. Il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso e dei titoli di preferenza di cui al comma 1 del presente articolo e' autocertificato dai candidati ai sensi dell'art. 4, comma 5.

3. Il difetto dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso comporta l'esclusione dallo stesso. In tutti i casi di esclusione dal concorso previsti dal presente bando, l'Amministrazione puo' disporre l'esclusione in ogni fase della procedura, puo' non procedere alla chiamata in servizio, dandone comunicazione agli interessati, ovvero puo' procedere alla risoluzione del rapporto di impiego, qualora sia gia' intervenuta l'assunzione in servizio.

4. I candidati sono ammessi a sostenere le prove d'esame con riserva di accertamento del possesso di ciascuno dei requisiti per l'ammissione al concorso.

Art. 4

Domanda di partecipazione

1. La domanda di partecipazione al concorso deve essere inviata per via telematica, entro le ore 18,00 (ora italiana) del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^a Serie speciale «Concorsi ed esami» - esclusivamente attraverso l'applicazione disponibile all'indirizzo concorsi.camera.it, raggiungibile anche dal sito istituzionale della Camera dei deputati camera.it. Per accedere all'applicazione i candidati devono essere in possesso di un'identita' nell'ambito del Sistema pubblico di identita' digitale (SPID). Chi ne fosse sprovvisto puo' richiederla secondo le procedure indicate nel sito spid.gov.it. Nella domanda di partecipazione il candidato deve indicare la specializzazione prescelta.

2. Il termine di cui al comma 1 e' perentorio. La data e l'orario di invio della domanda di partecipazione sono attestati dall'applicazione di cui al comma 1 che, allo scadere del termine di cui al medesimo comma 1, non permettera' piu' ne' la compilazione ne' l'invio della domanda di partecipazione. Al fine di evitare un'eccessiva concentrazione nell'accesso all'applicazione di cui al comma 1 in prossimita' della scadenza del termine di cui al medesimo comma 1 e tenuto anche conto del tempo necessario per completare l'iter di compilazione e di invio della domanda di partecipazione, si raccomanda di inviare per tempo la propria candidatura.

3. Non sono ammesse forme di produzione e di invio della domanda di partecipazione diverse da quella prevista al comma 1.

4. Il candidato e' tenuto a versare un contributo di segreteria, pari a € 10,00 (euro dieci/00), attraverso il sistema PagoPA, seguendo le indicazioni riportate nell'applicazione di cui al comma 1.

5. Tramite l'applicazione di cui al comma 1 del presente articolo, i candidati sono chiamati ad autocertificare, ai sensi degli articoli 46 e 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, il possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione, consapevoli che, ai sensi dell'art. 76 del citato decreto n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsita' negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

6. I candidati in condizioni di disabilita', anche temporanee, non incompatibili con l'idoneita' fisica di cui all'art. 2, comma 1, lettera d), in avanzato stato di gravidanza o in stato di puerperio che abbiano esigenza di essere assistiti durante le prove d'esame devono comunicare l'esigenza stessa all'atto dell'invio della domanda di partecipazione, precisando il tipo di disabilita', ovvero l'avanzato stato di gravidanza o lo stato di puerperio, al fine di consentire la tempestiva predisposizione di mezzi e strumenti atti a garantire la regolare partecipazione al concorso, nonche' segnalare l'eventuale necessita' di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle

prove stesse, e devono documentare tali condizioni mediante idonea certificazione, rilasciata da struttura sanitaria pubblica che ne specifichi la natura, da presentare il giorno stabilito per l'eventuale prova selettiva di cui all'art. 6, comma 2. I candidati affetti da invalidita' riconosciuta uguale o superiore all'80% sono esentati dalla eventuale prova selettiva di cui all'art. 6, comma 2, e sono direttamente ammessi alle prove scritte, previa presentazione della documentazione comprovante il grado di invalidita', da allegare alla domanda di partecipazione. Nel caso in cui le condizioni indicate nei periodi precedenti siano intervenute successivamente allo scadere del termine utile per l'invio della domanda di partecipazione, i candidati possono segnalarle secondo le modalita' indicate nell'applicazione di cui al comma 1 del presente articolo.

Art. 5

Esclusione di oneri istruttori per l'Amministrazione e comunicazioni con i candidati

1. L'Amministrazione non si fa carico di alcun onere istruttorio al fine dell'acquisizione o del completamento dei dati richiesti nella domanda di partecipazione non dichiarati ovvero dichiarati in maniera incompleta dal candidato ovvero nel caso in cui non sia stata completata la procedura di invio della domanda di partecipazione.

2. Il candidato deve comunicare, utilizzando le apposite funzionalita' dell'applicazione di cui all'art. 4, comma 1, qualunque cambiamento dell'indirizzo di posta elettronica nonche' dell'indirizzo postale indicati nella domanda di partecipazione. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilita' ne' alcun onere per la mancata possibilita' di invio, la dispersione o il mancato recapito di comunicazioni al candidato dipendenti da mancata, inesatta o incompleta indicazione nella domanda di partecipazione dell'indirizzo di posta elettronica nonche' dell'indirizzo postale o da mancata, inesatta, incompleta o tardiva comunicazione del cambiamento degli indirizzi stessi, ne' per eventuali disguidi informatici, postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Art. 6

Prove d'esame

1. Gli esami consistono in due prove scritte e una prova orale.

2. Qualora il numero delle domande di partecipazione, per una o piu' specializzazioni, sia tale da pregiudicare l'efficienza e la speditezza dello svolgimento della procedura di concorso, la commissione esaminatrice puo' decidere, su proposta dell'Amministrazione, di far precedere le prove d'esame di una o piu' specializzazioni da una prova selettiva che consiste in 100 quesiti, a risposta multipla e a correzione informatizzata, concernenti le materie e gli argomenti di cui all'allegato B, Parte I. I quesiti oggetto della prova selettiva sono estratti da un archivio, validato dalla commissione esaminatrice, reso pubblico, con le modalita' di cui all'art. 11, comma 2, non oltre il ventesimo giorno precedente la data di inizio della prova selettiva. Per lo svolgimento della prova selettiva i candidati sono distribuiti in turni successivi mediante sorteggio, effettuato dalla commissione esaminatrice per ciascuna specializzazione per la quale occorra svolgere la prova selettiva, della lettera di inizio delle convocazioni. La mancata presenza del candidato nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti per la prova selettiva comporta l'esclusione automatica dal concorso. La prova selettiva e' valutata in centesimi, con la sottrazione, partendo da base 100, di 1 punto per ogni risposta errata e di 0,8 punti per ogni risposta omessa. Il punteggio riportato nella prova selettiva e'

comunicato agli interessati mediante pubblicazione di elenchi nell'applicazione di cui all'art. 4, comma 1.

Art. 7

Prove scritte

1. Nell'eventualità che abbia luogo, per una o più specializzazioni, la prova selettiva ai sensi dell'art. 6, comma 2, l'ammissione alle prove scritte è deliberata al termine della medesima prova selettiva. Sono ammessi alle prove scritte i candidati che, in base al punteggio riportato nella prova selettiva, si siano collocati, per ciascuna specializzazione, entro il centesimo posto. Il predetto numero di cento ammessi per ciascuna specializzazione può essere superato, per ognuna di esse, per ricomprendervi i candidati risultati ex aequo all'ultimo posto utile dell'elenco di idoneità, nonché i candidati ammessi ai sensi dell'art. 4, comma 6, secondo periodo. L'elenco dei candidati ammessi alle prove scritte per ciascuna specializzazione è pubblicato nell'applicazione di cui all'art. 4, comma 1, in conformità all'art. 11, comma 2. La pubblicazione dell'elenco di cui al periodo precedente costituisce notifica a tutti gli effetti. Dalla data di pubblicazione dell'elenco medesimo decorre il termine di trenta giorni per la proposizione di eventuali ricorsi ai sensi dell'art. 12. La mancata presenza del candidato, anche soltanto a una delle prove scritte previste, nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti comporta l'esclusione automatica dal concorso.

2. Le prove scritte per la specializzazione in architettura sono due:

a) la prima consiste nella risposta a tre quesiti inerenti a un progetto per la ristrutturazione, la riqualificazione e la manutenzione di un edificio soggetto a tutela ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, anche mediante la previsione dell'utilizzo di materiali sostenibili ai sensi delle disposizioni del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, relative ai criteri ambientali minimi in materia edilizia. Il tempo a disposizione è di sei ore;

b) la seconda consiste nella risposta a tre quesiti inerenti alla redazione di un piano di manutenzione ordinaria di un edificio ad uso uffici soggetto a tutela ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. Il tempo a disposizione è di sei ore.

3. Le prove scritte per la specializzazione in ingegneria civile e ambientale sono due:

a) la prima consiste nella risposta a tre quesiti inerenti a un progetto di intervento sulle strutture di un edificio civile esistente soggetto a tutela ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, da corredare di relazione tecnica contenente l'esame delle scelte progettuali in funzione delle normative vigenti, l'indicazione delle eventuali tecniche di consolidamento utilizzate, nonché la valutazione delle tipologie strutturali e dei materiali da impiegare. Il tempo a disposizione è di sei ore;

b) la seconda consiste nella risposta a tre quesiti inerenti alla diagnosi energetica di un edificio esistente, da corredare di relazione tecnica contenente l'attestato di prestazione energetica e proposte progettuali per il miglioramento delle prestazioni energetiche del sistema edificio-impianto. Il tempo a disposizione è di sei ore.

4. Le prove scritte per la specializzazione in ingegneria industriale sono due:

a) la prima consiste nella risposta a tre quesiti inerenti a un progetto di un impianto elettrico di un edificio esistente, da corredare di relazione tecnica contenente l'esame delle scelte progettuali e lo svolgimento dei calcoli di dimensionamento dei componenti e dei circuiti. Il tempo a disposizione è di sei ore;

b) la seconda consiste nella risposta a tre quesiti inerenti a un progetto di un impianto in materia termotecnica e di condizionamento di un edificio esistente soggetto a tutela ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, da corredare di relazione tecnica contenente l'esame delle scelte progettuali e lo svolgimento dei calcoli di dimensionamento dei componenti e dei circuiti. Il tempo a disposizione e' di sei ore.

5. Nei giorni fissati per lo svolgimento delle prove scritte, la commissione esaminatrice, sulla base delle proposte dei suoi componenti, predispone tre questionari, ciascuno dei quali composto da tre quesiti, per ognuna delle prove di cui alle lettere a) e b) dei commi 2, 3 e 4, e li sottopone al sorteggio dei candidati.

6. Le prove scritte sono corrette previo abbinamento in forma anonima delle buste contenenti gli elaborati di ciascun candidato.

7. Le prove scritte sono valutate in trentesimi. Sono ammessi alla prova orale i candidati che conseguono un punteggio medio non inferiore a 21/30, con non meno di 18/30 in ciascuna prova.

Art. 8

Prova orale

1. L'elenco dei candidati ammessi alla prova orale per ciascuna specializzazione e' pubblicato nell'applicazione di cui all'art. 4, comma 1, in conformita' all'art. 11. La pubblicazione dell'elenco degli ammessi alla prova orale costituisce notifica a tutti gli effetti. Dalla data di pubblicazione dell'elenco medesimo decorre il termine di trenta giorni per la proposizione di eventuali ricorsi ai sensi dell'art. 12.

2. La prova orale consiste in un colloquio teso a completare la valutazione della preparazione e dell'aggiornamento culturale del candidato nelle materie e negli argomenti indicati per ciascuna specializzazione nell'allegato B, Parte II. La prova orale in lingua inglese consiste nella lettura e nella traduzione di un breve testo scritto in lingua, che costituisce la base per il colloquio.

3. La prova orale e' valutata in trentesimi. Ottengono l'idoneita' i candidati che conseguono un punteggio non inferiore a 21/30.

4. Immediatamente prima dell'inizio di ciascuna seduta dedicata alla prova orale, la commissione esaminatrice individua gli argomenti del colloquio e i testi oggetto della prova in lingua inglese, da sottoporre al sorteggio di ciascun candidato.

5. Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio da ciascuno di loro conseguito nella prova orale. L'elenco e' pubblicato nell'applicazione di cui all'art. 4, comma 1.

Art. 9

Graduatorie finali

1. Sono formate tre graduatorie, distinte per specializzazione. Il punteggio finale di concorso, per ciascuna graduatoria, e' costituito dalla media tra il punteggio medio delle prove scritte e il punteggio della prova orale.

2. Nella formazione delle graduatorie finali si tiene conto, a parita' di punteggio, dei titoli di preferenza di cui all'art. 3, comma 1. A tal fine, i candidati ammessi alla prova orale devono presentare i documenti comprovanti il possesso di titoli che diano luogo alla preferenza a parita' di punteggio entro il giorno in cui sostengono la prova medesima.

Art. 10

Commissione esaminatrice

1. La commissione esaminatrice e' nominata con decreto del Presidente della Camera dei deputati.
2. La commissione esaminatrice puo' aggregarsi membri esperti, anche per singole fasi della procedura di concorso.
3. La commissione esaminatrice stabilisce il calendario delle prove; cura l'osservanza delle istruzioni impartite ai candidati per il corretto svolgimento delle prove e dispone l'esclusione dei candidati che contravvengono alle stesse; determina i criteri di valutazione delle prove e le valuta, attribuendo i relativi punteggi; fissa i termini necessari per consentire le comunicazioni relative alle fasi del procedimento concorsuale ai sensi dell'art. 11, commi 1 e 2; forma gli elenchi degli idonei nelle diverse fasi concorsuali e approva le graduatorie finali del concorso.

Art. 11

Diari d'esame e avvisi pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami»

1. Salvo quanto previsto al comma 2, i candidati che non abbiano ricevuto comunicazione di esclusione dal concorso devono presentarsi per sostenere le prove scritte nel giorno, nell'ora e nella sede che saranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami» - del 25 ottobre 2019, muniti del documento di riconoscimento, in corso di validita', indicato nella domanda di partecipazione e dell'avviso di convocazione che sara' disponibile nell'applicazione di cui all'art. 4, comma 1. Nella medesima Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami» - saranno indicate: le informazioni inerenti al diario delle prove scritte; le informazioni inerenti alla pubblicazione dell'elenco dei candidati ammessi alla prova orale; le informazioni inerenti al diario della medesima prova orale; l'eventuale richiesta della documentazione necessaria all'accertamento dei requisiti per l'ammissione.

2. Nell'eventualita' che abbia luogo la prova selettiva, ai sensi dell'art. 6, comma 2, per una o piu' specializzazioni, i candidati che non abbiano ricevuto comunicazione di esclusione dal concorso devono presentarsi per sostenere la prova selettiva nel giorno, nell'ora e nella sede che saranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami» - del 25 ottobre 2019, muniti del documento di riconoscimento, in corso di validita', indicato nella domanda di partecipazione e dell'avviso di convocazione che sara' disponibile nell'applicazione di cui all'art. 4, comma 1. Nella medesima Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami» - saranno pubblicate, altresì, le informazioni sulla disponibilita' dell'archivio dei quesiti di cui al medesimo art. 6, comma 2, e l'eventuale richiesta della documentazione necessaria all'accertamento dei requisiti per l'ammissione. nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami» - del secondo venerdi' successivo all'ultima giornata della prova selettiva saranno pubblicate: la data a partire dalla quale sara' disponibile l'elenco dei candidati ammessi alle prove scritte; le informazioni inerenti al diario delle medesime prove scritte; le informazioni inerenti alla pubblicazione dell'elenco dei candidati ammessi alla prova orale; le informazioni inerenti al diario della medesima prova orale.

3. Tutte le informazioni pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami» - e nell'applicazione di cui all'art. 4, comma 1, assumono valore di notifica a tutti gli effetti e possono essere sostituite, con valore di notifica a tutti gli effetti, da comunicazioni individuali ai singoli candidati.

Art. 12

Ricorsi

1. Avverso i provvedimenti della procedura di concorso e' proponibile ricorso, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del regolamento per la tutela giurisdizionale dei dipendenti della Camera dei deputati, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 243 del 19 ottobre 2009, alla Commissione giurisdizionale per il personale della Camera dei deputati, Via del Seminario, n. 76, 00186 Roma. Il ricorso e' proponibile entro trenta giorni dalla data di ricezione del provvedimento, ovvero dalla data di pubblicazione nell'applicazione di cui all'art. 4, comma 1, degli elenchi degli ammessi o di altro provvedimento di carattere generale.

Art. 13

Accesso agli atti del concorso

1. I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura di concorso, secondo quanto previsto dal regolamento per l'accesso ai documenti amministrativi della Camera dei deputati, pubblicato nel sito istituzionale camera.it. La relativa richiesta deve essere inviata alla segreteria della commissione esaminatrice, all'indirizzo di posta elettronica concorsi.accesso@camera.it .

Art. 14

Informazioni relative al concorso

1. Tutte le informazioni relative alle fasi della procedura di concorso saranno pubblicate nell'applicazione di cui all'art. 4, comma 1, disponibile all'indirizzo concorsi.camera.it, raggiungibile anche dal sito istituzionale della Camera dei deputati camera.it.

Art. 15

Dati personali

1. I dati personali forniti dai candidati sono raccolti presso il servizio del personale, ufficio per il reclutamento e la formazione della Camera dei deputati, ai soli fini della gestione della procedura di concorso e possono essere comunicati a soggetti terzi che forniscono specifici servizi elaborativi strumentali allo svolgimento della medesima procedura, nominati Responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (GDPR).

2. Il titolare del trattamento dei dati personali e' la Camera dei deputati.

3. Il conferimento dei dati personali e' obbligatorio ai fini della partecipazione al concorso. All'atto della domanda di partecipazione, il candidato esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali di cui al comma 1. Il trattamento riguarda anche le categorie particolari di dati personali e i dati personali relativi a condanne penali e reati di cui agli articoli 9 e 10 del GDPR.

4. I dati forniti dai candidati sono trattati esclusivamente per le finalita' di gestione della procedura di concorso, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti, anche temporali, necessari per perseguire le predette finalita'.

5. L'interessato gode dei diritti di cui al capo III del GDPR, tra i quali figurano il diritto di accesso ai dati che lo riguardano,

il diritto di far rettificare, cancellare o limitare i propri dati nelle modalita' e nei casi ivi stabiliti, nonche' il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi connessi alla sua situazione particolare. Tali diritti possono essere fatti valere inviando la relativa richiesta alla Camera dei deputati, all'indirizzo di posta elettronica concorsi.datipersonali@camera.it.

Art. 16

Assunzione dei vincitori

1. I vincitori del concorso ricevono apposito avviso e sono sottoposti ad esami medici, al fine di accertarne l'idoneita' fisica all'impiego.

2. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulle dichiarazioni rese all'atto della domanda di partecipazione e, qualora emerga la non veridicita' di quanto autocertificato, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

3. I vincitori sono chiamati in servizio condizionatamente all'esito favorevole degli accertamenti medici e all'accertamento dell'effettivo possesso di tutti i requisiti richiesti.

4. I vincitori chiamati in servizio sono sottoposti ad un periodo di prova della durata di un anno, rinnovabile di un altro anno, e sono confermati in ruolo se superano la prova stessa. Durante il periodo di prova essi hanno i doveri e i diritti e godono del trattamento economico previsti per il personale di ruolo.

5. Al termine del periodo di prova, il Segretario generale dispone la conferma in ruolo. Il periodo di prova e' valido a tutti gli effetti. In caso di risoluzione del rapporto di impiego, disposta con decreto del Presidente della Camera dei deputati, su proposta del Segretario generale, e' corrisposta un'indennita' pari a due mensilita' del trattamento economico goduto durante il periodo di prova, ovvero a quattro mensilita' se il periodo di prova sia stato rinnovato.

6. Le graduatorie finali rimangono aperte per trentasei mesi a decorrere dalla data di approvazione.

Roma, 31 luglio 2019

Il Presidente: Fico

La Segretaria generale: Pagano

Allegato A

TITOLI DI ISTRUZIONE PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

Titoli di istruzione per la specializzazione in architettura

Laurea magistrale LM-4 ovvero corrispondente laurea specialistica di cui al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 ovvero diploma di laurea del vecchio ordinamento (previgente al citato decreto ministeriale n. 509 del 1999), richiesta per l'abilitazione all'esercizio della professione di architetto, prevista per l'iscrizione nella Sezione A, settore architettura, del relativo albo professionale

Titoli di istruzione per la specializzazione in ingegneria civile e ambientale

Laurea magistrale LM-4, LM-23, LM-24, LM-26, LM-35 ovvero corrispondente laurea specialistica di cui al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 ovvero diploma di laurea del vecchio ordinamento (previgente al citato decreto ministeriale n. 509 del 1999), richiesti per l'abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere, prevista per l'iscrizione nella Sezione A, settore

ingegneria civile e ambientale, del relativo albo professionale

Titoli di istruzione per la specializzazione in ingegneria industriale

Laurea magistrale LM-20, LM-21, LM-22, LM-25, LM-26, LM-28, LM-30, LM-31, LM-33, LM-34, LM-53 ovvero corrispondente laurea specialistica di cui al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 ovvero diploma di laurea del vecchio ordinamento (previgente al citato decreto ministeriale n. 509 del 1999), richiesti per l'abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere, prevista per l'iscrizione nella Sezione A, settore ingegneria industriale, del relativo albo professionale

Allegato B

MATERIE E ARGOMENTI
OGGETTO DELL'EVENTUALE PROVA SELETTIVA
E DELLA PROVA ORALE

Parte I
Prova selettiva (eventuale)

Per la specializzazione in architettura: le materie e gli argomenti di cui alla lettera a) della Parte II del presente allegato.

Per la specializzazione in ingegneria civile e ambientale: le materie e gli argomenti di cui alla lettera b) della Parte II del presente allegato.

Per la specializzazione in ingegneria industriale: le materie e gli argomenti di cui alla lettera c) della Parte II del presente allegato.

Parte II
Prova orale

- a) Specializzazione in architettura:
- tecniche di restauro architettonico, valutazione delle tipologie strutturali e consolidamento delle strutture, con particolare riguardo agli edifici soggetti a tutela ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - organizzazione del cantiere e conduzione dei lavori;
 - elementi di estimo;
 - normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, anche con riferimento alla sicurezza dei cantieri e alla prevenzione incendi;
 - normativa in materia di contratti pubblici, con particolare riferimento a appalti delle opere pubbliche, programmazione tecnico-economica, progettazione, direzione dei lavori e collaudo e norme tecniche di riferimento;
 - normativa in materia di tutela dei beni architettonici;
 - conoscenza di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture (BIM - Building Information Modeling) per la progettazione e il facility management;
 - lettura e traduzione di un brano di contenuto tecnico dall'inglese, che costituisce la base per il colloquio;
 - elementi di diritto costituzionale.
- b) Specializzazione in ingegneria civile e ambientale:
- scienza e tecnica delle costruzioni e consolidamento delle strutture;
 - impianti idrici e sanitari;
 - organizzazione del cantiere e conduzione dei lavori;
 - elementi di estimo;
 - normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, anche con riferimento alla sicurezza dei cantieri e alla prevenzione incendi;
 - normativa in materia di contratti pubblici, con particolare riferimento a appalti delle opere pubbliche, programmazione

tecnico-economica, progettazione, direzione dei lavori e collaudo e norme tecniche di riferimento;

conoscenza di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture (BIM - Building Information Modeling) per la progettazione e il facility management;

lettura e traduzione di un brano di contenuto tecnico dall'inglese, che costituisce la base per il colloquio;

elementi di diritto costituzionale.

c) Specializzazione in ingegneria industriale:

elettrotecnica e costruzioni elettromeccaniche;

fisica tecnica e impianti termotecnici;

gestione energetico-ambientale degli edifici e utilizzo di impianti energetici da fonti rinnovabili integrati negli edifici;

metodi e misure termiche ed elettriche; progettazione, direzione dei lavori e collaudo di impianti termici, di condizionamento, elettrici e di terra; prove e misure;

normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, anche con riferimento alla sicurezza dei cantieri e alla prevenzione incendi;

normativa in materia di contratti pubblici, con particolare riferimento a appalti delle opere pubbliche, programmazione tecnico-economica, progettazione, direzione dei lavori e collaudo e norme tecniche di riferimento;

conoscenza di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture (BIM - Building Information Modeling) per la progettazione e il facility management degli impianti;

lettura e traduzione di un brano di contenuto tecnico dall'inglese, che costituisce la base per il colloquio;

elementi di diritto costituzionale.

Allegato C

ARTICOLO 8 DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA PER IL PERSONALE

(Testo approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 19 febbraio 1969, resa esecutiva con decreto del Presidente della Camera dei deputati n. 365 del 1° marzo 1969, come modificato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 28 febbraio 1989, resa esecutiva con decreto del Presidente della Camera dei deputati n. 850 del 16 marzo 1989, e con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 5 aprile 1990, resa esecutiva con decreto del Presidente della Camera dei deputati n. 1545 del 12 agosto 1990)

Art. 8.

Si puo' incorrere nella destituzione, previo procedimento disciplinare, per condanna passata in giudicato, per delitti contro la personalita' dello Stato, esclusi quelli previsti nel capo IV del titolo I del libro II del Codice penale; ovvero per delitto di peculato, malversazione, concussione, corruzione, per delitti contro la fede pubblica, esclusi quelli di cui agli articoli 457, 495, 498 del Codice penale, per delitti contro la moralita' pubblica ed il buon costume previsti dagli articoli 519, 520, 521 e 537 del Codice penale e dagli articoli 3, 4, 5 e 6 della legge 20 febbraio 1958, n. 75 e per i delitti di rapina, estorsione, millantato credito, furto, truffa e appropriazione indebita.

Si incorre nella destituzione, escluso il procedimento disciplinare, per condanna, passata in giudicato, che importi la interdizione perpetua dai pubblici uffici.